

COMUNE DI MODENA

Prot. Gen: 2013 / 69031 - AM

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

L'anno duemilatredici il giorno undici del mese di giugno (11/06/2013) alle ore 09:00 nella Residenza Comunale di Modena, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

				PR.	AS.
1	PIGHI Giorgio	Sindaco	Presidente	SI	NO
2	BOSCHINI Giuseppe	Vice Sindaco	Assessore	SI	NO
3	GIACOBAZZI Gabriele		Assessore	SI	NO
4	QUERZÈ Adriana		Assessore	NO	SI
5	ALPEROLI Roberto		Assessore	SI	NO
6	NORDI Marcella		Assessore	NO	SI
7	PRAMPOLINI Stefano		Assessore	SI	NO
8	POGGI Fabio		Assessore	SI	NO
9	ARLETTI Simona		Assessore	SI	NO
10	MALETTI Francesca		Assessore	SI	NO
11	MARINO Antonino		Assessore	SI	NO
			TOTALE N.	9	2

Assenti giustificati: Querzè, Nordi

Assiste il Segretario Generale del Comune Maria Di Matteo

Il Presidente pone in trattazione il seguente

OGGETTO n. 226

PROCEDURA DI VERIFICA (SCREENING) AI SENSI DELLA L.R. N° 9/1999 E S. M. E I. E D.LGS. N° 152/2006 - PROGETTO PRELIMINARE DI COLTIVAZIONE E RIPRISTINO DI UNA CAVA DI GHIAIA DENOMINATA "CAVA RUBBIANI 2012 - POLO ESTRATTIVO N° 7 - CASSA DI ESPANSIONE DEL PANARO" - PROPONENTE: GRANULATI DONNINI S.P.A. - ESITO DELLA PROCEDURA DI SCREENING.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che la Legge Regionale n. 9 del 18 maggio 1999 e s.m.e i., attribuisce ai comuni la competenza in ordine alla gestione delle procedure finalizzate alla verifica della compatibilità ambientale delle attività estrattive;

Visto:

- che in data 3 dicembre 2012 è stata presentata allo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Modena istanza di ammissione alla procedura di screening del Progetto preliminare di Coltivazione e Ripristino di una cava denominata “Cava Rubbiani 2012” - Polo Estrattivo n. 7 “Cassa di Espansione del Panaro” da parte della Ditta Granulati Donnini S.p.A., acquisita agli atti con Prot. n.° 143797 del 04/12/2012;
- che nell’effettuare la verifica di completezza della documentazione presentata il 03/12/2012, si è riscontrato che la stessa risultava incompleta, pertanto nell’incontro tecnico svoltosi in data 13/12/2012, si è concordato di integrare la documentazione presentata;
- che la documentazione integrativa, da intendersi sostitutiva della precedente, è pervenuta allo Sportello Unico in data 20/12/2012;
- che effettuata la verifica di completezza della documentazione presentata, la medesima istanza è stata pubblicata il 16 gennaio 2013 sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 9/2013, contestualmente all’affissione all’Albo Pretorio del Comune di Modena per quarantacinque giorni, per la presentazione di osservazioni da parte dei soggetti interessati;
- che il deposito degli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di screening è stato regolarmente effettuato presso il Settore Ambiente e Protezione Civile, Via Santi n. 40; la documentazione è inoltre stata resa disponibile sul sito Web del Comune di Modena;
- che in data 9 gennaio 2013, con lettera Prot. n. 2801, il Settore Ambiente e Protezione Civile ha comunicato l’avvio del procedimento e la convocazione della Conferenza dei Servizi preliminare con finalità istruttorie, fissata per il 14 febbraio 2013;
- che a seguito dell’istruttoria, svoltasi nell’ambito della Conferenza dei Servizi, è stato redatto il Verbale della conferenza stessa, Prot. n. 20336 del 14 febbraio 2013, e sono stati acquisiti agli atti i contributi pervenuti da Arpa, Prot. n. 20092 del 14 febbraio 2013, e dalla Provincia di Modena, Prot. n. 22903 del 20 febbraio 2013;
- che in data 22 febbraio 2013, con lettera Prot. n. 23987, il Settore Ambiente e Protezione Civile ha richiesto integrazioni alla documentazione prodotta; la richiesta ha sospeso i termini per la conclusione del procedimento;
- che il proponente ha presentato le integrazioni richieste, con un primo invio in data

l'originale è depositato presso il Settore di competenza

21/03/2013, PG 36491 di pari data, poi con un secondo invio, a completamento della documentazione integrativa, in data 23/03/2013, assunta agli atti con protocollo Prot. n. 37883 del 25/03/2013, riavviando in questo modo, a partire dal 23 marzo 2013, i termini per la conclusione del procedimento;

- che in data 12 aprile 2013, con lettera Prot. n. 45674, l'Autorità competente ha trasmesso le integrazioni pervenute e convocato la Conferenza dei Servizi conclusiva, fissata per il 24 aprile 2013;

- che a seguito della Conferenza dei Servizi conclusiva, è stato redatto il Verbale della conferenza stessa, Prot. n. 66000 del 28/05/2013, ed è stato acquisito agli atti il contributo istruttorio pervenuto da Arpa, Prot. n.° 50748 del 23/04/2013;

Dato atto:

- che il progetto in esame riguarda la fase di coltivazione (comprensiva delle opere preliminari, caratteristiche e modalità di scavo) e la fase di ripristino dell'area interessata dall'estrazione;

- che la documentazione pervenuta dal proponente risulta adeguatamente caratterizzare gli impatti associati alla proposta attività estrattiva;

- che l'istruttoria tecnica, valutando gli impatti determinati dalla nuova attività estrattiva, li ha considerati compatibili dal punto di vista ambientale, anche in relazione alle opere di mitigazione previste, si è conclusa con la decisione di escludere il progetto dalla ulteriore procedura di V.I.A. ed ha definito precise prescrizioni e condizioni da recepire in sede di presentazione del progetto ai sensi della L.R. 17/1991;

- che il procedimento amministrativo si è svolto con le seguenti modalità:

Avvio del procedimento – Pubblicazione sul BURER	16/01/2013
Termine per la conclusione del procedimento (90 gg)	15/04/2013
Sospensione termini:	
Data richiesta integrazioni	22/02/2013
Data riavvio procedimento (consegna ultime integrazioni)	23/03/2013
Conferenza dei Servizi conclusiva	24/04/2013

.- che durante il periodo di deposito non sono pervenute osservazioni;

Richiamato l'art. 48 del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Visto il parere favorevole del Dirigente Responsabile del Settore Ambiente e Protezione Civile, Arch. Pier Giuseppe Mucci, espresso in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Visto il parere favorevole del Ragioniere Capo, dott. Carlo Casari, espresso in merito alla regolarità contabile ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

D e l i b e r a

- di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della Legge Regionale n. 9 del 18 maggio 1999 e s. m. e i., dalla ulteriore procedura di VIA il Progetto preliminare di Coltivazione e Ripristino di una cava di ghiaia denominata "Cava Rubbiani 2012 - Polo Estrattivo n. 7 – Cassa di Espansione del Panaro";

- di dare atto che il progetto esecutivo da redigere ai sensi della L.R. 17/1991 dovrà recepire le seguenti prescrizioni:

Valutazione di Incidenza:

- a. sulla base della vicinanza all'area SIC-ZPS IT4040011 "Cassa di espansione Panaro", il Piano di Coltivazione e Sistemazione dovrà essere sottoposto alle procedure di cui alla "Direttiva Natura 2000" approvata con DGR 1191 del 24/07/2007;
- b. dovrà essere effettuato uno specifico monitoraggio, da inserire nel monitoraggio ambientale, delle possibili interferenze con gli habitat e le specie di interesse comunitario presenti nel SIC-ZPS IT4040011;
- c. nella Valutazione di Incidenza delle successive fasi di progettazione dei singoli interventi dovrà essere posta particolare attenzione al rispetto della compatibilità degli interventi con le Misure di conservazione delle ZPS approvate con DGR 1224 del 28/07/2008;

Modalità di scavo:

- d. è necessario specificare dettagliatamente le modalità operative dell'intervento di scavo e ripristino visto il coinvolgimento della falda di sub-alveo;
- e. deve essere prodotto l'assenso all'avvicinamento ai confini di proprietà, demanio compreso;
- f. in assenza di Autorizzazioni in deroga, rispettare le distanze da opere e manufatti di vario genere, come stabilito dall'art. 104 del D.P.R. n. 128 del 09/04/1959 e s.m.;

Cartografia:

- g. si richiede di riportare in cartografia l'ubicazione dell'area adibita allo stoccaggio del cappellaccio;

Volumi utili:

- h. è necessario indicare, per le opzioni proposte, il dettaglio delle superfici dei singoli lotti e dei relativi volumi sottesi anche in riferimento ai lotti interessati dall'art. 104 del DPR 128/59;
- i. relativamente alle opere di ripristino morfologico, anche in relazione al Piano di Coordinamento del Polo 7, occorre specificare la tipologia e quantificare i volumi di materiale impiegato (Piano Gestione Rifiuti D. Lgs. 117/08);

Matrice Acqua:

- j. nel piano di monitoraggio delle acque sotterranee il piezometro P2 ritenuto superfluo deve essere sostituito con altro punto di monitoraggio a valle

- idrogeologico dell'area di cava;
- k. per quanto attiene lo screening analitico da applicare si precisa che gli idrocarburi totali devono essere espressi come normal-esano, in quanto per tale parametro esiste un limite normativo per le acque di falda (Tabella A allegato 4 D.Lgs. 152/06), e non come Idrocarburi disciolti o emulsionati, come indicato nella documentazione integrativa;
 - l. il piano di emergenza ambientale da attuare in caso di sversamenti accidentali, pur avendo i contenuti strettamente necessari, deve essere meglio strutturato e meglio sviluppato;

Matrice Aria:

- m. dovranno essere garantite le azioni di mitigazione proposte nello studio ambientale;
- n. le piste interne al sito estrattivo e le piste di collegamento cava-frantoio dovranno essere bagnate con frequenza e quantitativi di acqua idonei in relazione alla situazione meteorologica ed alla frequenza dei transiti;
- o. dovranno essere impiegati camion e mezzi meccanici conformi alle ordinanze comunali e provinciali, nonché alle normative ambientali relative alle emissioni dei gas di scarico degli automezzi;
- p. la velocità di transito dei mezzi all'interno del sito estrattivo e lungo i percorsi cava-frantoio dovrà essere limitata a 30 Km/h;

Matrice Rumore:

- q. non essendo esaustive le valutazioni e simulazioni eseguite sulla componente, si prescrive di eseguire un monitoraggio si 16 ore sul periodo diurno presso il ricettore R2 un volta entrata a regime l'attività di cava; i risultati dovranno essere trasmessi al Comune ed all'ARPASezione Provinciale di Modena;

Programma di monitoraggio:

- r. il progetto esecutivo dovrà contenere un programma di monitoraggio delle componenti ambientali con le specifiche indicate nello studio ambientale integrate dalle prescrizioni in questa sede impartite;

Autorizzazione Paesaggistica:

- s. dovrà essere ottenuta l'autorizzazione paesaggistica, in quanto il progetto ricade all'interno della fascia tutelata di 150 metri del fiume Panaro, ai sensi del D.Lgs. n. 490 del 29/10/1999 e s.m.

- di dare atto che le spese istruttorie della procedura di verifica (screening) in via definitiva a carico del proponente, in misura di € 500,00, sono accertati al Capitolo 3454;

Accertamenti

1.

Anno Esercizio	E/U	Cap./Art.	Accertamento	Anno Competenza	Numero/Sub	Importo
2013	E	3454/0	Accertamento	2013	1098/0	500,00

- di disporre che a cura dei competenti uffici sia comunicato l'esito della procedura al proponente e agli Enti interessati;

- di dare immediata esecutività alla presente deliberazione stante l'urgenza di provvedere.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco
f.to Giorgio Pighi

Il Segretario Generale
f.to Maria Di Matteo

=====
La presente deliberazione è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4,
del T.U. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Il Segretario Generale
f.to Maria Di Matteo

=====
La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici
giorni consecutivi a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 20/06/2013

Il Segretario Generale
f.to Maria Di Matteo

C O M U N E D I M O D E N A
Settore Ambiente e Protezione Civile

Allegato alla deliberazione della Giunta comunale n. 226 del 11/06/2013

Oggetto: PROCEDURA DI VERIFICA (SCREENING) AI SENSI DELLA L.R. N° 9/1999 E S. M. E I. E D.LGS. N° 152/2006 - PROGETTO PRELIMINARE DI COLTIVAZIONE E RIPRISTINO DI UNA CAVA DI GHIAIA DENOMINATA "CAVA RUBBIANI 2012 - POLO ESTRATTIVO N° 7 - CASSA DI ESPANSIONE DEL PANARO" - PROPONENTE: GRANULATI DONNINI S.P.A. - ESITO DELLA PROCEDURA DI SCREENING.

- Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Il Dirigente Responsabile
f.to Pier Giuseppe Mucci

Modena, 6/6/2013

- Si esprime parere favorevole in merito alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Il Ragionerie Capo
f.to Carlo Casari

Modena, 6/6/2013

Assessore proponente
f.to Simona Arletti